

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

Città Metropolitana di Firenze

e

Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
(Ufficio ambito territoriale della Provincia di Firenze)

IN MATERIA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE ED ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

La Città Metropolitana di Firenze, rappresentata dal Sindaco/Consigliere Delegato all'Ambiente e l'Ufficio V Ambito Territoriale della Provincia di Firenze (d'ora innanzi definiti rispettivamente Città Metropolitana e UAT) ribadiscono la volontà di continuare a collaborare, nei rispettivi ruoli, ad una significativa ed ulteriore espansione dell'educazione all'ambiente ed allo sviluppo sostenibile (d'ora innanzi definita EA) all'interno del sistema scolastico provinciale in ogni suo ordine e grado.

Questa volontà trova solide basi nella trascorsa esperienza di collaborazione che, essendo durata 21 anni (risale al 1994, infatti, la sottoscrizione del 1° Protocollo di intesa in EA con l'allora Provveditorato agli Studi di Firenze) ed avendo prodotto risultati senz'altro apprezzabili, induce al suo prosieguo e rafforzamento.

Alla luce di tale positiva e condivisa valutazione si afferma, da parte della Città Metropolitana e dell'UAT, la comune volontà di continuare ad operare su alcuni principi e linee guida ritenute strategiche, al fine di una politica espansiva di EA nella scuola pubblica. Essi sono i seguenti:

- Assumere come ambito di intervento la scuola quale asse centrale e prioritario nella strategia di EA, nella convinzione che la scuola stessa possa rappresentare anche in campo ambientale la massima agenzia formativa delle nuove generazioni e pertanto dei cittadini del domani;
- Ritenere che l'efficacia dell'azione educativa dispiegata in EA è tanto più significativa in quanto essa sia in grado di produrre effetti in termini di innovazione didattica e metodologica e di integrarsi al massimo con gli aspetti curriculari e disciplinari;
- Ovviare al rischio, di pregnante attualità, che EA costituisca, all'interno della scuola, un evento, magari significativo, ma marginale, residuale e volontaristico e quindi non in grado di dispiegare risultati generalizzati di diffusione e di trasformazione positiva per la metodologia ed i processi di apprendimento.

L'affermazione di tali principi e linee guida implica, come necessaria conseguenza, la convinta prosecuzione di un'iniziativa programmatica articolata in pratiche e obiettivi qui di

seguito elencati:

- La conferma, a più di venti anni dalla sua istituzione, della validità in termini didattico-educativi dell'esperienza del Laboratorio Didattico Ambientale di Villa Demidoff (d'ora innanzi definito Laboratorio), degli standard qualitativi raggiunti e della proficua fruizione di tale opportunità didattica da parte del sistema scolastico dell'ambito territoriale di riferimento;

- La costituzione ed il relativo monitoraggio di una Rete di Coordinamento di tutti i docenti, che le istituzioni scolastiche abbiano comunque autonomamente designato quali referenti di educazione ambientale. Detta Rete di Coordinamento, che di fatto è già in essere da anni con effetti significativi nella diffusione della cultura, della documentazione, della conoscenza e della circolazione delle esperienze, si è rivelata in grado di rompere solitudini e di creare importanti sinergie di rete;

- La prosecuzione di regolari azioni di formazione ed aggiornamento nei confronti dei docenti referenti EA, al fine di fornire loro competenze e conoscenze, nel suddetto ambito interdisciplinare, tali da porli in condizione di operare all'interno del proprio contesto come efficaci figure di sistema e di facilitazione;

- L'impegno a mantenere ed aggiornare regolarmente, potenziandone l'efficacia, iniziative di documentazione relative a EA, quali in particolare la Banca Dati già operativa e consultabile sul sito web dell'UAT www.csa.fi.it, che si è rivelata un utile strumento in grado di fornire dati ed informazioni relative alle progettualità realizzate da parte delle singole scuole.

Alla luce di tali condivisi obiettivi di natura programmatica, si determina da parte di Città Metropolitana e di UAT di pervenire al rinnovo del Protocollo di intesa in materia, assicurandone un'efficacia ed una durata triennale ovverosia per gli anni scolastici 2016-2017, 2017-2018 e 2018-2019.

Si afferma, a tale riguardo, la concorde volontà di operare in senso coerente, assumendo, rispettivamente, i compiti e gli impegni qui di seguito elencati:

- La Città Metropolitana, per il tramite della Direzione Cultura, Turismo, Istruzione e Sociale, conferma le sue disponibilità di natura amministrativa, organizzativa e gestionale circa il Laboratorio, garantendo il regolare e gratuito svolgimento del servizio didattico per le scolaresche dal mese di Novembre al mese di Maggio di ogni anno scolastico. Tale servizio consiste nel collaborare, tramite le risorse del Laboratorio, con la scuola primaria, secondaria di 1° grado e secondaria di 2° grado, alla realizzazione di programmi e percorsi didattico/educativi. Più specificamente, mette a disposizione di docenti e scolaresche, sia nell'ambito del Parco Mediceo di Pratolino che nei relativi contesti scolastici, spazi, dotazioni strumentali e prestazioni didattiche qualificate in linea con le attuali prevalenti finalità e metodologie dell'educazione ambientale;

- La Città Metropolitana si impegna, altresì, a sostenere gli obiettivi programmatici di sistema sopra richiamati (azioni di rete, formazione e documentazione) ed il loro relativo monitoraggio, sia fornendo, mediante i propri uffici, gli opportuni supporti tecnici ed organizzativi, sia svolgendo anche appropriati interventi di facilitazione informativa.

- L'UAT si impegna a fornire indicazioni didattico/pedagogiche utili ad un positivo inserimento dell'esperienza del Laboratorio nella programmazione didattica. Si impegna inoltre, nel rispetto dell'ordinamento dell'autonomia scolastica, ad un'azione costante di

informazione e presentazione dell'esperienza didattica del Laboratorio presso collegi, dirigenti scolastici e docenti, al fine di garantire la massima fruizione da parte delle scuole delle attività proposte.;

- L'UAT si impegna, altresì, a sostenere le azioni di sistema sopra richiamate (azioni di rete, formazione e documentazione) ed il loro relativo monitoraggio, sia fornendo, mediante i suoi uffici, gli opportuni supporti tecnici ed organizzativi, sia svolgendo appropriati interventi di facilitazione informativa.

Potranno anche essere predisposte, di concerto tra i soggetti sottoscrittori del presente protocollo, ulteriori proposte di progetti di aggiornamento e formazione in materia di EA rivolti al personale scolastico quale DSGA e ATA.

La Città Metropolitana e l'UAT si impegnano, in particolare, a favorire l'estensione quantitativa e lo sviluppo qualitativo del Progetto "Comunità scolastiche sostenibili", progetto rivolto alle scuole secondarie di secondo grado e finalizzato alla realizzazione di un percorso partecipativo per valutare l'impronta ecologica della scuola ed a migliorarne l'impatto sull'ambiente. A tal scopo l'UAT opererà per il coinvolgimento della Consulta Studentesca territoriale di riferimento nel progetto, al fine di un suo positivo inserimento nella programmazione annuale delle attività della Consulta medesima. La rilevanza del tema sopra richiamato, volto a minimizzare l'impatto delle strutture scolastiche sull'ambiente mediante l'adozione di una strategia di buone pratiche, ne consiglia inoltre l'estensione anche alla scuola primaria mediante un'azione di progettazione condivisa.

La Città Metropolitana e l'UAT si impegnano inoltre a procedere annualmente ad una verifica ed un adeguamento della programmazione didattica del Laboratorio, curando che la sua azione educativa sia al massimo contestualizzata, attualizzata e performante rispetto a quegli eventi, temi ed emergenze di natura ambientale percepiti come prioritari dall'ambito territoriale di riferimento.

Tali reciproci impegni rendono opportuna la conferma del Gruppo Tecnico Operativo (GTO) già insediato, da riunire con cadenza bimestrale, al fine di declinare le linee programmatiche sopra citate e attivare il monitoraggio dei risultati ottenuti.

Tali reciproci impegni si traducono nell'opportunità di dotare il presente Protocollo di un organismo tecnico-operativo, permanente e paritetico, al fine della definizione condivisa delle linee programmatiche sopra delineate e dell'attivazione di modalità di monitoraggio e valutazione circa gli obiettivi perseguiti.

Il Gruppo Tecnico – Operativo (d'ora innanzi GTO) sarà insediato all'indomani della stipula del presente atto sulla base di uno scambio di note dei due soggetti sottoscrittori e si riunirà, di norma, con cadenza bimestrale.

Il GTO sarà composto da rappresentanti della Città Metropolitana, rappresentanti dell'UAT, da un rappresentante del CIDI e da tre dirigenti scolastici in rappresentanza degli istituti scolastici di ogni ordine e grado.

Alla fine di ogni anno scolastico, il GTO elaborerà una relazione sul lavoro svolto e sui risultati conseguiti da inviare rispettivamente al Sindaco Metropolitan di Firenze ed al Dirigente dell'UAT di Firenze.

Le parti dichiarano di approvare quanto espresso nel presente atto.

p. LA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE
Il Sindaco Metropolitano

p. UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA
UFFICIO AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI FIRENZE
Il Dirigente Effettivo